

# Primo fixing della Borsa elettrica, ma è ancora sperimentale

**MILANO** ■ Prime quotazioni del chilowattora alla Borsa elettrica dopo le incertezze della settimana scorsa. Quotazioni sorprendenti: sebbene sperimentale, per quattro giorni (da venerdì a ieri) la Borsa dell'energia per la prima volta è riuscita ad arrivare ai "fixing", con quotazioni attorno ai 40 euro per megawattora, non lontani dalle quotazioni delle altre Borse europee, e a tratti il prezzo che si era formato sul mercato era competitivo rispetto alle forniture consuete. E domani il "tavolo istituzionale" promosso dal sottosegretario alle Attività produttive Giovanni Dell'Elce dovrebbe delineare indicazioni precise sulla partenza operativa del mercato.

Difatti la settimana scorsa era stato annunciato fra le polemiche uno slittamento della Borsa dell'energia, avviata in via sperimentale un mese fa. Ieri lo stesso ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, ha spiegato i motivi del rinvio: «Noi vogliamo partire quando siamo sicuri di risultati adeguati. L'unico problema che abbiamo riscontrato — ha confermato durante un convegno al Cnel — è che non c'è ancora un'offerta abbondante da parte dei produttori. E l'offerta è necessaria altrimenti la Borsa non funzionerebbe a pieno». Inoltre la trentina di operatori accreditati finora sul mercato dei chilowattora hanno rilevato che mancano ancora le garanzie bancarie che sostengono le transazioni e mostra cedimenti la piattaforma informatica di gestione degli scambi.

Gli operatori però la settimana scorsa, di fronte alla minaccia di un ennesimo insuccesso del mercato, si sono impegnati a non esprimere le offerte fantasiose consentite da un mercato sperimentale. Con un lavoro impegnativo, gomito a gomito con il Gestore di rete e con il Gestore del mercato elettrico, nelle giornate di venerdì, sabato, domenica e ieri gli operatori sono riusciti a far incontrare domanda e offerta arrivando a formulazioni reali di prezzo. «Gli ultimi quattro giorni si sono chiusi perfettamente, con l'incrocio riuscito fra domanda e offerta su prezzi realistici — afferma Sergio Agosta, amministratore delegato del Gestore del mercato elettrico — con la partecipazione attiva di tutti gli operatori, ai quali va il mio apprezzamento, che sono riusciti a esprimere indicazioni di prezzo molto interessanti».

**JACOPO GILIBERTO**

